
*Non solo Mme Bovary: Flaubert e i suoi personaggi,
“Quaderni di cultura francese a cura della
Fondazione Primoli”, L. Norci Cagiano De Azevedo
e A.M. Scaiola*

Ida Merello



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20101>

DOI: 10.4000/studifrancesi.20101

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2019

Paginazione: 382-383

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «*Non solo Mme Bovary: Flaubert e i suoi personaggi*», "Quaderni di cultura francese a cura della Fondazione Primoli", L. Norci Cagiano De Azevedo e A.M. Scaiola, *Studi Francesi* [Online], 188 (LXIII | II) | 2019, online dal 01 février 2020, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/20101> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.20101>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Non solo Mme Bovary: Flaubert e i suoi personaggi, "Quaderni di cultura francese a cura della Fondazione Primoli", L. Norci Cagiano De Azevedo e A.M. Scaiola

Ida Merello

NOTIZIA

Non solo Mme Bovary: Flaubert e i suoi personaggi, "Quaderni di cultura francese a cura della Fondazione Primoli", L. Norci Cagiano De Azevedo e A.M. Scaiola (dir.), Edizioni di Storia e Letteratura, Roma 2018, 134 pp.

- 1 Il volume costituisce un omaggio a Massimo Colesanti da parte della Fondazione Primoli, e contiene i seguenti articoli, cui fa seguito una testimonianza di Yvan Leclerc su Massimo Colesanti:
- 2 Ludovica Cirrincione d'Amelio, *Flaubert nei "Mémoires" del Conte Primoli*, pp. 1-12; Pierre-Marc De Biasi, *Qui est Emma Bovary?*, pp. 13-22; Gabriele Anaclerio, *Sulla figura cinematografica di Emma Bovary*, pp. 23-32; Piero Toffano, *"Salammbô". Come si costruisce un personaggio*, pp. 33-46; Stéphanie Dord-Crouslé, *Du nouveau sur la genèse du personnage de Mme Arnoux. À la lumière d'un scénario inédit de l'"Education sentimentale" intitulé "Mme Dubois"*, pp. 47-66; Luca Pietromarchi, *Félicité, o della bontà*, pp. 67-78; Bertrand Marchal, *Salomé, la danseuse de Flaubert*, pp. 79-92; Patrizia Oppici, *Bouvard et Pécuchet, compassion et copie*, pp. 93-108; Yvan Leclerc, *«Ses personnages, c'est lui»: identification, impersonnalité et types romanesques chez Flaubert*, pp. 109-122.

- 3 In apertura, L. Cirrincione d'Amelio propone una considerazione del rapporto tra Flaubert e la principessa Mathilde, indagato attraverso il modo di agire dell'amico conte Primoli: la corrispondenza tra lo scrittore e la principessa pubblicata dal conte sembra contenere lacune dovute al desiderio di mantenere riservato un rapporto, la cui intimità peraltro traspare dalle osservazioni di Primoli stesso. P.-M. de Biasi propone un'interpretazione "en auteur" di Emma come elaborazione di un mito: la borghese mal maritata, vittima degli stereotipi linguistici prima che tematici della letteratura sull'amore, condannata a misurarne la falsità nell'incarnazione del quotidiano. Il suo destino tragico mostra l'impatto alienante dei clichés della società industriale su esseri fragili cui si suggerisce di desiderare qualcosa al di là del possibile. In tal modo Emma diventa «mythe de la fémininité comme figure fatale du manque».
- 4 G. Anacletio compie invece una carrellata tra le riproposte di Mme Bovary al cinema, suddividendole in adattamenti e riscritture. Si sofferma con particolare interesse sulla pellicola di Sokurov e di Manuel De Oliveira, il quale aveva richiesto per il film ad Agustina Bessa-Luís la scrittura di un romanzo ispirato a quello di Flaubert.
- 5 P. Toffano suggerisce una riflessione sul personaggio di Salammbô, di cui non si sa storicamente nulla, e sottolinea la finezza stilistica di Flaubert, che mostra i personaggi dal punto di vista dei loro avversari, per cui tutti appaiono misteriosi e incomprensibili. Lo stesso meccanismo si applica agli sguardi incrociati di Salammbô e Matho, ed è per negazione di qualsiasi punto di vista esterno che la morte di Salammbô viene attribuita, sposando la vox populi, all'aver toccato il velo di Tanit. La psicologia della sacerdotessa, come appare nel capitolo III, è la psicologia universale dei personaggi di Flaubert, dominati da desideri irrealizzabili.
- 6 S. Dord-Crouslé, attraverso un minuzioso confronto dei fondi dei manoscritti relativi all'*Éducation sentimentale* del 1869, e indagini filologiche delle varie vendite, fa emergere il grande valore di un breve scénario intitolato *Mme Dubois*, apparso in una vendita del 2015. Secondo l'A. si può collocare alla fine della redazione di Salammbô. Il carattere di Mme Dubois ha elementi in comune con Louise Roque, ma anche con Mme Dambreuse e la stessa Mme Arnoux, che si trova così abbassata dal possibile accostamento. In tal modo l'A. arriva a confermare, con un punto d'appoggio ulteriore, che il personaggio in apparenza solare e positivo di Mme Arnoux è pensato dall'autore come mediocre: cosa che del resto la corrispondenza con Louise Colet aveva già messo in luce.
- 7 L. Pietromarchi sceglie invece di parlare dell'unico personaggio positivo di Flaubert: Félicité, ricordandone l'omaggio all'amica George Sand. Il solo modo per sfuggire al patetico è quello di restare un occhio aderente agli eventi, lo stesso occhio "bovino" di cui parla nel viaggio in Egitto, lontano da ogni astrazione.
- 8 B. Marchal si focalizza sul personaggio sbiadito di Salomé in *Hérodiade* (anche sbiadito storicamente, dato che nella tradizione storica ha a lungo coinciso con la madre). Attraverso un sapiente gioco di rimandi testuali, servendosi della corrispondenza e del diario di Du Camp, l'A. isola i tre tempi della danza di Salomé, sovrapponendone la descrizione ai passi di danza delle due danzatrici incontrate durante il viaggio in Egitto, per vedere infine nell'ultima figura del ballo una figura di decapitazione. Ricorda quindi come Emma a Rouen desse appuntamento a Léon nel portale di sinistra della cattedrale, sotto la "Marianne dansant": nome evidentemente attribuito a Salomé, e ricorda come nei *brouillons* Emma sia descritta come provetta ballerina. Stabilisce quindi una convincente equivalenza tra danza, sentimento malinconico e morte, fissando in Salomé una delle figure archetipiche della scrittura flaubertiana.

- 9 P. Oppici analizza il percorso di studi di Bouvard e Pécuchet, domandandosi le ragioni che sottendono all'ordine delle discipline. Vede una svolta, nella cieca crudeltà dei due impiegati, al momento dello studio della filosofia. Per quanto incapaci di mettere in pratica effettivamente opere caritatevoli, perché sempre accecati da una teoria mal digerita, si sono comunque elevati rispetto all'egoismo borghese e il loro è un apprendimento del dolore e della compassione. Nell'affermazione esasperata di Pécuchet di volersi allora fare buddista, l'A. vede il rapporto (già suggerito nelle lettere) tra la filosofia di Schopenhauer e il buddismo come forme di liberazione dalla sofferenza attraverso la pura contemplazione dei fenomeni.
- 10 Y. Leclerc entra nel cuore dell'estetica flaubertiana, irradiando il suo intervento a partire dalla riflessione presente nella lettera a Louise Colet del 6 novembre 1853: «Rappelons-nous toujours que l'impersonnalité est le signe de la Force. Absorbons l'objectif et qu'il circule en nous, qu'il se reproduise au-dehors, sans qu'on puisse rien comprendre à cette chimie merveilleuse». Questa disposizione dello spirito spiega il distacco dall'autobiografismo giovanile a partire da Novembre, che si chiude con la sparizione del primo narratore, il distacco dalla *Tentation*, dove il soggetto si proiettava nel personaggio, per arrivare all'opera d'arte totale, in cui l'autore diventa non solo uomo e donna, ma anche, come scrive sempre a Louise Colet, ogni elemento della natura. L'A. individua nell'uso delle coppie dei personaggi un altro supporto alla spersonalizzazione: ma anche il rapporto che lega Flaubert alle sue creature è di coppia, e in tal modo l'empatia arriva all'identificazione.